

ALLEGATO A - SPECIFICHE TECNICHE BUL

NOTA PRELIMINARE: i requisiti indicati nel presente documento si intendono come minimi. Il mancato rispetto di tali requisiti costituirà motivo di inammissibilità al contributo pubblico.

Definizioni

FTTH una rete di accesso che impiega portanti trasmissivi in fibra ottica per tutta l'estensione della tratta che va dall'ODF alla borchia di utente; tale rete FTTH può essere realizzata secondo una architettura Point-to-Point oppure punto-multipunto (GPON);

FTTB (Fiber To The Building): una rete di accesso che impiega portanti trasmissivi in fibra ottica a partire dall'ODF fino alla base dell'edificio o nelle sue immediate vicinanze e comunque a valle dell'ultimo distributore della rete di accesso in rame; il rilegamento dell'utente finale è realizzato attraverso l'impiego di portanti trasmissivi in rame;

FTTN (Fiber To The Node): una rete di accesso che impiega portanti trasmissivi in fibra ottica a partire dall'ODF sino ad un nodo intermedio e portanti trasmissivi in rame o radio per rilegare tale nodo e l'utente finale; il nodo intermedio può coincidere con l'armadio ripartilinea della rete di accesso in rame o con la stazione base di stazione base che si interfaccia con il terminale dell'utente finale oppure può essere ubicato in un punto più a valle, comunque non oltre l'ultimo distributore secondario della attuale rete di accesso in rame;

OTB (Optical Terminating Box) un piccolo armadio che non necessita di alimentazione elettrica e funge da elemento di flessibilità per la rete ottica. Dall'OTB si dipartono fibre (cavo ottico verticale) dedicate ai singoli clienti;

ODF (Optical Distribution Frame): ripartitore ottico posto in posizione centralizzata.

Oggetto dell'intervento

L'intervento ha per oggetto il finanziamento di un Progetto di Investimento finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abilitanti alle reti NGAN in grado di erogare servizi alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini residenti nelle aree individuate nell'Allegato B. Il progetto si prefigge di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, abilitando, in termini tecnici, diverse quote di popolazione a connessioni con velocità di 30 e 100 Mbps.

La proposta di progetto dovrà essere finalizzata alla realizzazione di un'infrastruttura che garantisca:

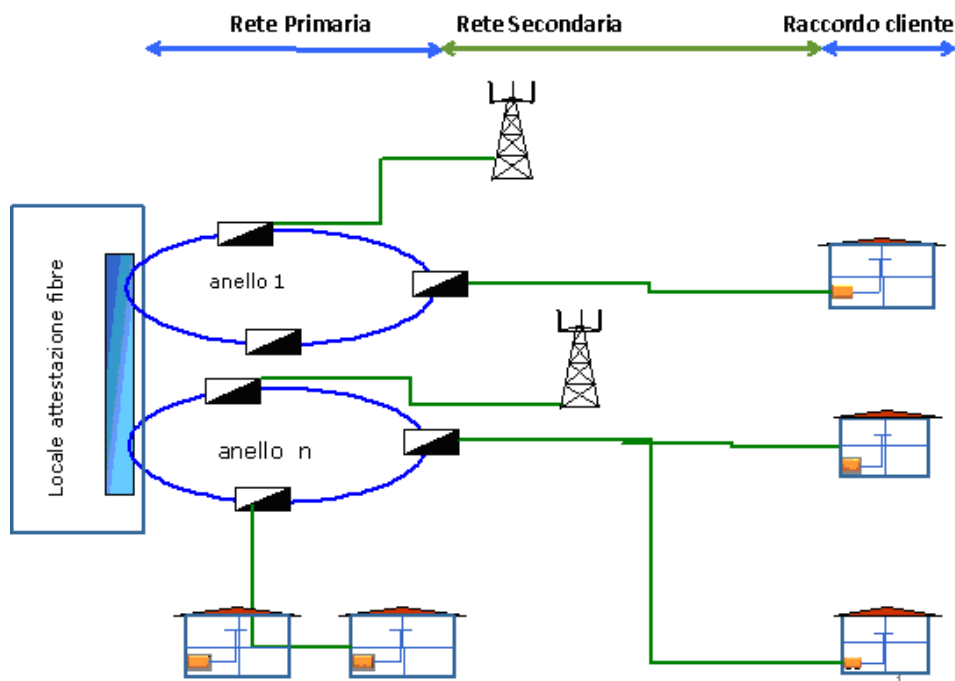
- massimizzazione della copertura;
- servizio efficiente e affidabile;
- una rete robusta e scalabile in prospettiva dell'implementazione di nuovi servizi e dell'attivazione di nuove utenze;
- l'integrazione di reti esistenti tenendo conto dell'esistenza di tali reti al fine di ottenere, dove possibile, all'interno del progetto presentato, la massima integrazione.

Neutralità tecnologica

Il Progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga con architettura neutrale, aperta e ottimizzata, che possa consentire a tutti gli operatori di fornire i propri servizi senza alcun vincolo nella scelta delle tecnologie e architetture di rete. Le infrastrutture realizzate dovranno essere aperte ad ogni tecnologia e consentiranno la disaggregazione ad ogni livello di rete.

Architettura di riferimento e criteri di dimensionamento

Il modello architetturale di riferimento suddivide la rete in tre blocchi principali:



- Rete primaria: porzione di rete con la topologia ad anello che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale (locale attestazione fibre) a punti di snodo per:
 1. i nodi ottici secondari che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici da servire,
 2. gli armadi di distribuzione della rete in rame,
 3. le stazioni base di sistemi radio (mobili o fissi).
- Rete secondaria: è la porzione di rete che parte dai nodi ottici di distribuzione (secondari) posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli apparati di distribuzione (caso FTTC) o gli edifici (caso FTTB) o le singole unità immobiliari (caso FTTH); la topologia è ad albero, oppure ad anello di terminazione, ove è necessaria la differenziazione di percorso. Nel caso di accesso FTTB e FTTH dovrà essere impiegato un Optical Terminating Box (OTB). Nel caso di accesso radio la rete secondaria è da intendersi a valle della stazione base verso l'utente finale e comprende anche il raccordo di cliente (rete verticale).
- Raccordo di cliente (rete verticale): è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente (NOTA: non ammissibile al contributo).

La rete primaria deve essere caratterizzata da un dimensionamento della infrastruttura di posa (cavidotto) tale da essere sufficiente per evolvere verso l'architettura punto-punto ma, in uno scenario base, potrà avere la fibra dimensionata per un mix di PON (clientela residenziale e business minori) e punto-punto per i clienti business più significativi.

La rete secondaria deve essere caratterizzata da un numero di fibre ottiche dimensionato a saturazione. La fibra deve essere terminata dentro gli edifici e non giunta nei nodi ottici per consentire ai diversi operatori di realizzare la propria architettura di rete.

Il tipo di fibra ottica utilizzata per la realizzazione delle reti primaria e secondaria dovrà consentire l'utilizzo della tecnologia DWDM, ed essere conforme allo standard G.652D.

Inoltre, ogni singola tratta che congiunge due punti della rete primaria e/o secondaria deve essere obbligatoriamente realizzata con la medesima tipologia di fibra ottica.

Requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva

La misura dei requisiti minimi di copertura è espressa in termini di UI (Unità Immobiliari). Il numero di UI di riferimento per ogni comune è definito nell'allegato «Aree oggetto dell'intervento».

I requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva sono:

1. numero di UI abilitate a 30Mbps, a prescindere dalla tecnologia di accesso adottata (si intende abilitata a 30 Mbps una UI all'interno di edificio a distanza ≤ 400 m dalla fibra ottica più vicina);
2. numero di UI abilitate a 100 Mbps (si intende UI all'interno di edifici multi-UI dotati di OTB o UI singole a distanza ≤ 50 metri dal più vicino OTB) ;
3. numero minimo di comuni;
4. popolazione abilitata a 30 Mbps;
5. popolazione abilitata a 100 Mbps.

In ogni comune oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio):

1. tutte le sedi della PA (centrale e locale) comprensive dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici;
2. i punti di presenza della rete regionale della ricerca e dalla PA riportati di seguito, anche secondo le modalità appresso specificate;
3. le sedi di imprese, presenti nei comuni in allegato B, appartenenti agli agglomerati industriali/produttivi.

Per i presidi ospedalieri strategici (evidenziati nell'all.B) presenti nei comuni oggetto dell'intervento deve essere previsto il collegamento in doppia via e differenziazione completa di percorso.

Allo scopo di garantire l'interoperabilità fra l'infrastruttura NGAN oggetto dell'intervento e la rete della ricerca e della PA (RIMIC), supportando la realizzazione di peering multipli e accordi di mutua raggiungibilità, vanno realizzati collegamenti multipli in fibra ottica verso i seguenti POP:

Denominazione POP	Ubicazione presso	Indirizzo	Coordinate GPS
POP Salerno	Università di Salerno - Campus di Fisciano	Via Ponte d. Melillo, Fisciano (SA)	+40°77'06.62N ,+14°79'34.34
POP Aversa	Seconda Università di Napoli - Complesso dell'Annunziata	Via Roma, 29 Aversa (CE)	40.9691242, 14.2079865

Ciascuno dei collegamenti fisici in fibra verso i 2 POP RIMIC:

- deve essere realizzato con cavi multifibra da almeno 128 fibre
- deve essere in doppia via e a differenziazione completa di percorso
- deve essere terminato su telai idonei ad alloggiare i permutatori e gli apparati di multiplazione.

Offerta migliorativa rispetto ai requisiti minimi

L'offerta migliorativa deve riportare chiaramente la:

1. l'incremento di UI abilitate a 30Mbps;
2. l'incremento di UI abilitate a 100 Mbps;
3. incremento del numero dei comuni;
6. incremento popolazione abilitata a 30 Mbps;
7. incremento popolazione abilitata a 100 Mbps.

Accesso wholesale

Gli elementi della rete di nuova costruzione dovranno essere progettati e realizzati in modo da consentire effettivamente l'accesso e garantire la disaggregazione prevedendo opportune soluzioni per lo spazio nei cavidotti, per il numero di fibre, per lo spazio negli armadi che costituiscono punti di flessibilità della rete.

Manutenzione

L'operatore beneficiario deve prevedere e offrire un servizio di manutenzione periodica o ordinaria e di manutenzione in caso di guasto, o straordinaria, sulla fibra, che assicuri il mantenimento nel tempo delle caratteristiche tecniche e funzionali delle fibre ottiche rispetto ai requisiti richiesti e garantisca, altresì, la completa, efficiente e totale disponibilità della fibra stessa.

L'operatore beneficiario deve pertanto assicurare una serie di operazioni periodiche atte a garantire la corretta funzionalità delle fibre ottiche (manutenzione ordinaria). Tali operazioni verteranno su controlli visivi e con l'ausilio di adeguata strumentazione che consenta al Fornitore di verificare l'efficienza dei cavi in fibra ottica e a garantire il rispetto nel tempo delle soglie di ammissione.

Obblighi dal punto di vista tecnico per l'operatore beneficiario

L'operatore beneficiario, fermo restando gli altri obblighi previsti dovrà altresì:

- impiegare tecnologie per la realizzazione e la gestione della infrastruttura rispondenti ai vincoli normativi attualmente in vigore;
- realizzare un'infrastruttura di rete scalabile, che possa essere estesa ad altre porzioni di territorio e/o altre tipologie di utenti;
- fornire il servizio nelle aree di cui all'allegato «Aree oggetto dell'intervento» per qualsiasi operatore che ne faccia richiesta e senza respingerne alcuna in nessun caso, secondo le modalità descritte nel presente documento;
- ottimizzare il riutilizzo di infrastrutture esistenti: il proponente nel progettare la propria soluzione architeturale dovrà tener conto dell'esistenza di infrastrutture già presenti sul territorio al fine di integrare ove possibile le stesse all'interno del progetto presentato;
- offrire accesso all'ingrosso ad altri operatori in modo aperto, trasparente e non discriminatorio nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi imposti dal bando di gara e dall'Autorità Garante per le Comunicazioni. In particolare l'accesso dovrà essere garantito a diversi livelli: cavidotti, fibra spenta, disaggregazione a livello della rete primaria e secondaria. Gli obblighi si intendono estesi anche alle parti di rete che impiegano infrastrutture esistenti.
- l'accesso all'ingrosso agli elementi dell'infrastruttura passiva dovrà essere garantito senza limiti di tempo;
- costituire una piattaforma informatica (da mettere a completa disposizione di MISE-Infratel, di Regione Campania e di altri organi istituzionali di controllo all'uopo istituiti) basata su un'architettura aperta ed interoperabile che contenga:
 - Il "catasto elettronico" delle infrastrutture di posa esistenti utilizzabili per l'intervento e realizzate con il presente intervento;

- Il sistema di gestione delle attività wholesale accessibile da parte degli operatori e da parte Infratel per le attività di monitoraggio;
- i dati del catasto elettronico (in formato aperto e vettoriale) dovranno essere resi liberamente disponibili a MISE-Infratel, a Regione Campania e ad altri organi istituzionali di controllo all'uopo istituiti.

Condizioni di inammissibilità al finanziamento pubblico

Non saranno ammesse le proposte progettuali che, fermo restando quanto previsto dal Bando:

- realizzino una infrastruttura al di fuori delle aree indicate nell'allegato «Aree oggetto dell'intervento»;
- conseguano un risparmio rispetto alla dotazione finanziaria del presente bando lasciando scoperti parte dei territori dell'allegato «Aree oggetto dell'intervento»;
- non rispettino i requisiti minimi come specificato nel presente documento.